



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 279 della seduta del 28 giugno 2018.

Oggetto: Approvazione Piano Diritto allo Studio a.s. 2018/2019 ai sensi della L.R. n.27/85.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Maria Francesca Corigliano

Relatore (se diverso dal proponente): _____

Dirigente Generale: Dott.ssa Sonia Tallarico

Dirigente/i Settore/i Dott.ssa Anna Perani

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente		X
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	X	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	X	
5	Roberto MUSMANNO	Componente		X
6	Antonietta RIZZO	Componente	X	
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente		X
8	Francesco ROSSI	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 2 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato/i.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la legge regionale 8.5.1985 n. 27 “Norme per il Diritto allo studio” prevede la definizione di un programma annuale per la realizzazione degli interventi per il diritto allo studio approvato dalla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che in attuazione della Legge Regionale n. 14 del 22.6.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge 56/2014”, la Regione Calabria, con DGR n. G.R n. 369 del 24.09.2015, ha provveduto al trasferimento del personale dalle Province all’Ente Regione, con contestuale riassunzione delle funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio, ad eccezione di quelle precedentemente trasferite con L.R. n.34/2002 alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, che continua ad esercitarne le funzioni ;

CHE, in materia di diritto allo studio,

- alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo, attraverso l’elaborazione e l’individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie;

- agli Enti locali spetta l’esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale (L.R. 27/85 artt.11 e 13) elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio, e la gestione delle risorse assegnate ed erogate dalla Regione;

RITENUTO di dover procedere alla definizione del programma per il Diritto allo Studio per l’annualità 2018 - a.s. 2018/2019, secondo l’allegato A, parte integrante e sostanziale al presente atto, precisando che la Consulta, quale organo consultivo dell’amministrazione regionale prevista all’art.20 della L.R. 27/85, ad oggi non risulta costituita;

VISTO l’art.35 della Legge regionale n. 69/2012 che ha modificato gli artt.14 e 22 della Legge Regionale n. 27/85;

RITENUTO di dover approvare la proposta di Piano annuale per gli interventi per il diritto allo Studio 2018 (a.s.2018/2019) (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l’istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell’art. 28, comma 2, lett. a, e dell’art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che, ai sensi dell’art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l’esistenza della copertura finanziaria sui capitoli di spesa **U0331310101**, **U0331310102**, **U0331310103** del bilancio regionale;

Su proposta dell’Assessore all’Istruzione e Cultura, dott.ssa Maria Francesca Corigliano, a voti unanimi,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale

1.- di approvare, ai sensi della L.R. n. 27/85, il Piano regionale di attuazione Diritto allo Studio per l’anno 2018 - a.s.2018/2019- (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.- di demandare al Dipartimento Istruzione e Attività Culturali – Settore Scuola e Istruzione, l’adozione degli atti necessari per l’attuazione del suddetto Piano;

3.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni di D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____ al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto



ALLEGATO ALLA DGR N. 279 DEL 28/06/2018

REGIONE CALABRIA

LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1985 n. 27

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2018 (a.s. 2018/2019)

PREMESSA

La Legge Regionale 8.5.1985 n. 27 "Norme per il diritto allo studio " ha come obiettivo quello di promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Con la L.R. 14/2015 che reca "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge 56/2014", la Regione Calabria ha provveduto al trasferimento del personale delle Province all'Ente Regione e il contestuale trasferimento delle funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio, ad eccezione della Città Metropolitana di Reggio Calabria che continua ad esercitare le funzioni precedentemente conferite con legge 34/02.

In materia di diritto allo studio, alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo attraverso l'elaborazione e l'individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale per il diritto allo studio, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, mentre agli Enti locali spetta l'esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio, provvedendo alla gestione delle relative risorse assegnate ed erogate dalla Regione.

Il Piano per il Diritto allo Studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali, in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del diritto allo studio.

I servizi per il diritto allo studio di competenza dei Comuni riguardano :

servizio per l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap (art. 4, comma 4 e art.8);

servizio per la qualità dell'offerta formativa, attraverso la promozione di progetti di innovazione didattica ed educativa elaborati e presentati dalle istituzioni scolastiche (artt. 4 e 5);

servizi residenziali (art. 7);

servizio di trasporto (art. 16);

servizio di mensa (art. 17);

servizio per garantire la fornitura gratuita o in comodato o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni della scuola media di I grado e per la costituzione di biblioteche di classe (art. 18)

Il Piano per il diritto allo studio contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale nel settore dell'istruzione:

- migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione regionale;

- contribuire alle spese a carico dei Comuni e delle scuole per il miglioramento dei servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;

- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- favorire il sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale.

CONTESTO , OBIETTIVI E STRATEGIA D'AZIONE

La Strategia Europa 2020 pone al centro della sua azione la riduzione degli abbandoni scolastici al 10% (l'obiettivo nazionale al 2020 è il raggiungimento del 15, 16%), l'aumento al 40% dei 30-34enni in possesso dell'istruzione universitaria (obiettivo nazionale 26 - 27 %) e un forte sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.

La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze continuano, pertanto, a costituire fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla Strategia Europa 2020.

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione la situazione calabrese registra:

- tassi di scolarizzazione secondaria complessivamente migliori, sia di quelli nazionali, sia di quelli delle altre regioni convergenza, accompagnati però da bassi livelli di competenze acquisite in lettura e matematica; le indagini Invalsi evidenziano per la Calabria una più alta percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e in matematica.

- un buon risultato nella lotta all'abbandono scolastico (percentuale della popolazione fra 18 e 24 anni con la licenza media che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni) che, nel 2014, in Calabria è risultato, con il 16,9%, in tendenziale diminuzione nel corso dell'ultimo quinquennio (nel 2008 si attestava al 18,7%), in media con quello nazionale e nettamente migliore rispetto a quello delle regioni Convergenza, dove il tasso di abbandono è pari al 21,5% della popolazione.

- un basso livello di istruzione terziaria: la percentuale di popolazione che, nel 2011, ha conseguito un titolo di studio universitario e post-diploma di formazione in Calabria è del 17,2% e che, sebbene al di sopra del resto delle regioni in ritardo di sviluppo, risulta al di sotto di 3,1 punti percentuali rispetto alla media italiana e ancora lontano dal target Europeo previsto per l'Italia, pari al 26 - 27%.

- un tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione in linea con quello nazionale (5,5%), anche se ancora lontano dal target di Europa 2020 (12.5%).

Le politiche sull'istruzione attivate sono state essenzialmente finalizzate alla riduzione dell'abbandono scolastico e al rafforzamento delle competenze chiave: le azioni di contrasto alla dispersione scolastica si sono dimostrate sufficientemente efficaci, ma sulle competenze di base (lettura e matematica) sono necessari ulteriori interventi finalizzati a migliorarne il livello.

La necessità di dotare i giovani delle necessarie competenze chiave e di migliorare il livello di apprendimento degli studi continua a rappresentare il punto di riferimento della politica regionale in tema di risorse.

Gli interventi programmati nell'ambito del presente Piano 2018 risultano essere in linea con la strategia definita dall'amministrazione regionale con la programmazione comunitaria 2014-2020, diretta a produrre azioni sempre più mirate in termini di territorio sul quale agire e di destinatari da raggiungere.

La Regione nella programmazione del Piano 2018 si propone, pertanto, di realizzare una serie diversificata di interventi che agiranno sul versante del sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono, dell'orientamento, dell'ampliamento e qualificazione delle opportunità formative. In particolare, si ritiene di dovere assicurare continuità alle azioni di eccellenza realizzate nel corso di questi ultimi anni con gli studenti, comprendendo sia le azioni preventive che le misure di recupero dei drop-out, sostenendo gli allievi nelle delicate fasi di transizione e migliorando il sistema formativo.

A fronte del fatto che la dispersione scolastica è un fenomeno sociale articolato e complesso, frutto di un'interazione di molteplici fattori, si ritiene di dover agire, in particolare, sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento che facilitino non solo la riduzione nel medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte rispetto ai successivi percorsi formativi che dovranno affrontare, in linea con quanto previsto dalla strategia della nuova programmazione regionale.

Si intenderà continuare ad offrire ai giovani opportunità di formazione in grado di innalzare il loro livello di competenze per adattarsi ai cambiamenti determinati dai rapidi mutamenti nel mercato del lavoro.

Obiettivo principale che la Regione Calabria si pone è quello di portare progressivamente i livelli di istruzione, formazione e competenza dei giovani calabresi pari a quelli medi europei.

L'idea alla base del presente piano è quella di porre le fondamenta per l'avvio di un processo virtuoso, volto a migliorare lo svolgimento del percorso formativo dei giovani e giovanissimi calabresi, con la certezza che l'ambiente educativo in cui il ragazzo cresce determinerà anche l'adulto di domani.

In particolare si intende intervenire, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, con azioni a favore dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale: diversamente abili, giovani che crescono in contesti difficili, ragazzi a rischio dispersione scolastica.

Priorità degli interventi , criteri e parametri.

La programmazione annuale attuativa e la relativa gestione delle risorse finanziarie del bilancio 2018 degli interventi per il diritto allo studio trovano allocazione sul capitolo:

Capitolo U0331310101 " Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - € 4.410.000,00 .

Le risorse destinate ai Comuni e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ammontanti ad €4.410.000,00 saranno suddivise, come negli anni precedenti, sulla base della percentuale della popolazione scolastica a ciascuna provincia, che per l'a.s. 2018/2019, risulta così ripartita:

Riparto Diritto allo Studio 2018-2019			
Provincia	Popolazione Scolastica	% di riparto	Contributo
Catanzaro	49.800	18,06	796.308,85
Cosenza	96.102	34,85	1.536.684,20
Crotone	27.247	9,88	435.683,28

Reggio Calabria	78.952	28,63	1.262.453,34
Vibo Valentia	23.694	8,59	378.870,32
TOTALI	275.795	100	4.410.000,00

Il fondo complessivo di € 3.147.546,66 sarà assegnato con appositi decreti dirigenziali ai Comuni e alle scuole delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia sulla base delle richieste inserite nei singoli piani comunali. Il fondo pari ad € 1.262.453,34 sarà assegnato ed erogato alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, con apposito decreto dirigenziale, finalizzato all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio dei Comuni e delle Scuole della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Considerata l'esiguità delle risorse disponibili, la Regione Calabria ritiene necessario indicare le priorità degli interventi con relativa percentuale delle risorse da assegnare:

Inserimento alunni disabili	50%
Servizio Mensa	32%
Servizio convitto e semiconvitto	8%
Acquisto scuolabus	10%

Relativamente al punto 1):

L'assistenza specialistica all'autonomia ed alla comunicazione, prevista dall'art.13, comma 3 della L.104/92 costituisce il secondo segmento dell'assistenza agli alunni disabili, da distinguere dall'assistenza di base, che spetta invece alla scuola e al personale ATA. Trattasi di figure quali, a puro titolo esemplificativo, l'educatore professionale, il traduttore del linguaggio dei segni o il personale paramedico e psico-sociale (proveniente dall'ASP) che svolge assistenza specialistica nei casi di particolari deficit, figure provviste di qualifiche nel campo dell'assistenza e dell'educazione, regolarmente riconosciute all'interno del repertorio approvato dalla Regione Calabria.

Per assistenza specialistica si intende un insieme di prestazioni a contenuto e profilo socio-educativo-professionale funzionale ai processi di apprendimento e alla socializzazione dell'alunno con disabilità. L'assistente per l'autonomia e la comunicazione è una figura appositamente formata, in possesso di competenze professionali specifiche, che si inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni dell'alunno in situazione di handicap. Gli assistenti specialistici (psicologo, tiflogo, educatore professionale, facilitatore alla comunicazione, interprete della lingua dei segni, mediatore alla comunicazione ecc.), seppure con diverse metodologie di lavoro, svolgono la medesima funzione, ovvero attivare un processo di integrazione. Hanno il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e la comunicazione, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti, ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche; integra la propria attività a quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza. L'assistenza specialistica orienta gli

obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell'alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l'integrazione. I destinatari dell'intervento sono gli studenti con disabilità certificata, la scelta dell'attivazione del servizio viene determinata dal GLH e dal PEI.

Per l'annualità 2018, la percentuale destinata al servizio rimane pari al 50% . Alla luce delle rendicontazioni e delle relazioni pervenute, sarà assegnato un fondo a ciascun comune, sede di dirigenza scolastica, determinato utilizzando il seguente parametro: **max € 800,00** per ogni alunno disabile certificato, sulla base delle risorse disponibili e del numero complessivo degli alunni disabili certificati. Il contributo è finalizzato alle spese relative all'assistenza specialistica e, in casi urgenti, all'acquisto di sussidi didattici e attrezzature particolarmente onerose, per l'integrazione alunni con disabilità grave.

Relativamente al punto 2):

Il contributo relativo al servizio mensa è determinato sulla base del parametro di **max € 0,40** a pasto per **max 180 gg.**

Relativamente al punto 3):

Il contributo è determinato sulla base del parametro **max € 600,00** per ogni convittore e **max € 200,00** per ogni semiconvittore e sarà determinato tenuto conto delle risorse disponibili. Il contributo verrà assegnato ai Comuni per gli alunni meritevoli, effettivamente frequentanti il convitto, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito ISEE **inferiore a € 10.633,00** . I Comuni dovranno predisporre appositi bandi per la selezione degli studenti sulla base dei predetti criteri e trasmetterli alla Regione per conoscenza.

Relativamente al punto 4):

Il contributo sarà assegnato ai comuni per l'acquisto di scuolabus per il trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, al fine di favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche . Il contributo concesso per lo scuolabus con pedana per alunni diversamente abili sarà di **max € 50.000,00**, Iva compresa . Sarà data priorità alle reti di Comuni e ai Comuni con dimensione abitativa inferiore a 5.000 abitanti . Ai fini dell'assegnazione del contributo si terrà conto del numero di alunni da trasportare, del numero degli alunni disabili, dei chilometri da percorrere, della durata di percorrenza e della vetustà del parco mezzi posseduto dal Comune. Non saranno prese in considerazione le istanze presentate da quei Comuni che abbiano già beneficiato del medesimo contributo con fondi comunitari, nazionali, regionali e provinciali negli ultimi cinque anni. La finalità dell'intervento è quella di favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche con l'obiettivo di:

1. garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio contribuendo anche alla risoluzione di alcuni problemi quotidiani delle famiglie;
2. prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire le pari opportunità di successo formativo;

3. creare sistemi di trasporto di ambito ottimale;
4. ampliare le opportunità di trasporto per gli studenti calabresi.

Sulla base dei rendiconti delle spese effettuate dai Comuni e/o dalle scuole e delle economie eventualmente realizzate, per meglio garantire il diritto allo studio, si riserva la facoltà di modificare i parametri e le percentuali delle risorse destinate ai singoli interventi, tenendo conto del fabbisogno richiesto dai singoli Comuni nei propri piani annuali.

Interventi di rilevanza regionale (art.9)

Nel contesto delle iniziative delle scuole e dei territori, la Regione Calabria prevede interventi a sostegno di progetti di particolare rilevanza in rete con almeno 5 scuole calabresi – 1 per provincia - vale a dire progetti realizzati in ambiti tematici definiti annualmente, a beneficio del sistema dell'istruzione, per il loro valore educativo, sociale e culturale e per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, le priorità di intervento riguarderanno le seguenti tematiche:

- promozione di progetti di diffusione della lettura, finalizzati anche alla conoscenza degli scrittori calabresi e delle loro opere;
- promozione di progetti volti all'innalzamento delle competenze linguistiche e storiche e culturali anche attraverso la conoscenza diretta dei luoghi della Magna Grecia e dei beni culturali che vi insistono;
- promozione di progetti finalizzati all'inclusione sociale, al contrasto dell'abbandono e alla dispersione scolastica ed ai temi del volontariato;
- acquisto di sussidi didattici ed attrezzature per l'integrazione degli alunni con disabilità grave e con disturbi dell'apprendimento, con l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni con disabilità;

Destinatari

Istituzioni scolastiche statali calabresi - Studenti – Docenti - Operatori scolastici.

Risultati attesi: sviluppo di azioni, progetti, ricerche e programmi che per valore educativo, sociale e culturali assumono una rilevanza regionale.

Modalità di attuazione: l'intervento sarà attivato mediante valutazione delle proposte che perverranno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano sul BURC fino al 30 settembre 2018.

I soggetti destinatari degli interventi di rilevanza regionale dovranno presentare una sola proposta progettuale (pena l'esclusione).

Ciascun progetto ammesso, previa fase di valutazione, sarà finanziato per un importo **minimo di € 5.000,00** fino ad un **massimo di € 30.000,00**.

Soggetti attuatori: Istituzioni scolastiche - Enti Locali - Associazioni no profit con competenze ed esperienza operanti nel settore dell'istruzione.

Valutazione proposte

I progetti (max 1 per ogni istituzione scolastica), redatti mediante la compilazione del Formulario (allegato A al presente piano), pervenuti entro i termini saranno oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata con decreto dirigenziale del Settore competente composta da un presidente, un funzionario, un segretario . Per poter essere ammesse a finanziamento, le proposte progettuali dovranno raggiungere un punteggio minimo di 40 punti.

Dotazione Finanziaria

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Piano per il diritto allo studio annualità 2018 (a.s. 2018/2019) è così suddivisa:

1- Per i servizi scolastici comunali

€ 4.410.000,00 Capitolo U0331310101 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore". Contributi alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai Comuni e alle Scuole per i servizi collettivi e per l'integrazione alunni disabili.

2 - Per gli interventi diretti di qualificazione dell'offerta formativa:

€ 10.000,00 Capitolo U0331310102 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private .

€ 280.000,00 Capitolo U0331310103 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola infanzia, scuola dell'obbligo e secondaria superiore"- Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali.

Eventuali fondi aggiuntivi saranno finalizzati, con apposito atto deliberativo, al sostegno delle spese sostenute per il servizio mensa (art.17) e per i servizi residenziali (art.7) dalle famiglie disagiate individuate sulla base del valore ISEE.

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

TITOLO DEL PROGETTO (1 PER OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA)

SEZIONE ANAGRAFICA

SOGGETTO PROPONENTE:

Denominazione Istituzione scolastica/ Associazione

Sede principale – Via:

Comune:

Prov.:

CAP:

Telefono:

pec:

Indirizzo email _____

Codice meccanografico codice fiscale _____

Legale rappresentante (Dirigente Scolastico
pro tempore):

Conto di tesoreria unico della Banca d'Italia/IBAN

Referente amministrativo del progetto

Telefono:

indirizzo e-mail

2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Composizione della Rete
- Contesto di riferimento
- Obiettivi formativi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, che l'intervento si propone di far ricadere sui destinatari
- Metodologie di intervento per la realizzazione del progetto

- Coerenza del progetto con le finalità del Piano per il Diritto allo Studio
- Struttura organizzativa prevista per la realizzazione del progetto (indicare i profili, i titoli e le esperienze professionali del personale esterno ed interno)
- Storicizzazione
 - Monitoraggio e valutazione dei risultati (descrivere e quantificare i parametri da utilizzare per la valutazione dell'efficacia dell'intervento, es. n. alunni coinvolti, n. docenti coinvolti, n. di attività realizzate, miglioramento delle performance degli studenti, riduzione del tasso di dispersione, dei debiti formativi, delle assenze ecc...).

3 – INFORMAZIONI GENERALI

a) Numero di alunni destinatari del progetto, specificando i criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

b) Numero di alunni con disabilità destinatari del progetto, specificando i criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

c) Numero dei docenti coinvolti e criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

d) Numero dei tutor e degli altri operatori coinvolti e criteri di scelta adottati:

n.

Criteri

4. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ATTIVITÀ	MENSILITÀ'					
Avvio del progetto						
Realizzazione						
Conclusione						
Rendicontazione						

5 – QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Il quadro economico, con l'indicazione delle entrate e delle uscite, deve contenere un prospetto analitico dei costi, distinti per acquisti e spese per il pagamento del personale impiegato (che non deve superare il 50% del costo totale).

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'

Il/la sottoscritto/a, nato/a a _____, il _____

e residente in _____ nella via _____ C.A.P. _____, in

qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/Associazione

_____, quale soggetto proponente del progetto descritto nel

formulario di progetto,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47,

- 1) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione degli interventi finanziati;
- 2) di impegnarsi a osservare la predetta normativa in fase di predisposizione, gestione e rendicontazione del progetto;
- 3) di aver già presentato/ non aver già presentato il medesimo progetto alla Regione Calabria;
- 4) di non aver richiesto ulteriori contributi per il medesimo progetto ad altri Enti oppure
- 5) di aver richiesto un cofinanziamento a _____ di € _____.

_____, li _____

Firma

(allegare copia documento di identità)

**DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA'
DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a _____, il _____
e residente in _____ nella via _____ C.A.P. _____, in
qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica/Associazione, quale soggetto
proponente del progetto descritto nel formulario,

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n° 445, art. 47, l'autenticità delle informazioni riportate nel
formulario e sottoscrive tutto quanto in essa contenuto.

Il Formulario è composto da n. _____ pagine.

_____, lì _____

Firma

(allegare copia documento di identità)

GRIGLIA di VALUTAZIONE

		PUNTI
Contesto e Analisi dei bisogni (degli alunni e/o della situazione scolastica)	Dispersione scolastica – alunni con disagio e/o handicap	Max 6
Ampiezza della rete	n. Istituti Scolastici coinvolti (minimo 1 per Provincia)	Max 10
Obiettivi formativi	Innalzamento delle competenze – lotta alla dispersione - inclusione	Max 6
Metodologie	Utilizzo di strategie didattiche ed operative che favoriscano la partecipazione dell'alunno	Max 6
Coerenza	Rispondenza alle tematiche del Piano	Max 6
Struttura organizzativa	Livello di coinvolgimento di figure professionali esterne e rispondenza del modello organizzativo adottato alle finalità del progetto	Max 6
n. alunni destinatari		Max 10
n. alunni disabili		Max 10